



Silenzio di te

**Perché sono qui su questa spiaggia perduta
fra pietraie e canneti, lambita dal mare
d'ottobre con l'indifferente monotonia
di un sciacquo di mezza stagione?
Che spero di trovare in questo scorrere
incerto di venti sulla sabbia,
fra gli scogli e le forre, e le incerte mie orme
- solitarie, come d'uso in questo caso? -
Dove cercare le memorie del tempo
che io con volontà ti affidavo?**

**Qui neppure il silenzio si ode,
neppure un romantico silenzio di circostanza,
ma solo lo sciacquo senza senso
fra i ciottoli muffosi della riva e i pensieri
- che non sono neri di malinconia, o blu
di sangue che pulsa e sussulta in un intimo dialogo d'amore
o rancore, o rossi come la rabbia e il disonore o pallidi
di lontananza o elettrici come la speranza...-**

**Neppure il silenzio si ode
in questo bianco rumore del mare
il silenzio dei pensieri dubbiosi ironici e amari
fra i passi insicuri di oggi e le scarse memorie
di ieri. E non c'è presenza, e non c'è
neppure un gabbiano disperato
che possa distogliermi da questa mancanza.**

Disegno di Ebetz

**No, qui di te non c'è nulla, e non c'è nulla
di me che mi aiuti a ritrovarti
- e non basta lo scoglio su cui ti poggiasti o il sentiero... -
Qui in questa spiaggia autunnale ciò che trovo
con certezza è la percezione del tempo che passa:
la tua non è neanche più mancanza, è ormai assenza.**

(EdoS)